



Mensile pacifista – aut. Tribunale di Alessandria n.384 (21-12-1982) – Direttore responsabile: Pietro Moretti – Redazione: via Mazzini 85/c – 15121 Alessandria – mail: nonviolence@libero.it - Spediz. in abb. postale ai sensi del comma 27 art.2 – Legge 549/95 – Filiale PT di Alessandria Anno XL – numero 1 (settembre 2026) – stampato in proprio – distribuzione in omaggio

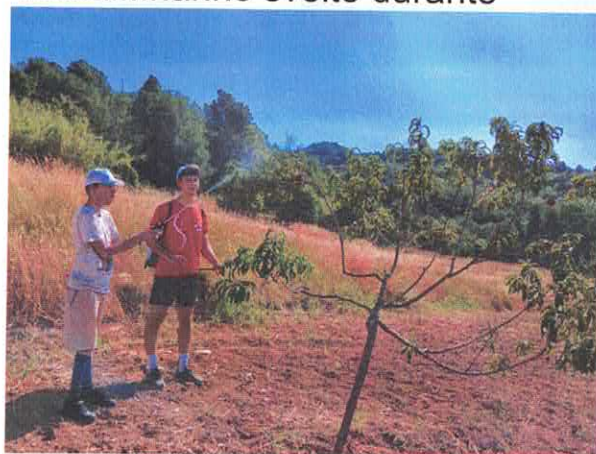
Nonviolenza per contrastare le intolleranze religiose

Si è tenuto lo scorso luglio a Rivere di Cartosio l'ottavo campo estivo MIR-MN su "Nonviolenza e disabilità" organizzato da Vedrai... di Ovada e Associazione per la pace e la nonviolenza di Alessandria e Acqui Terme. L'argomento di quest'anno riguardava le intolleranze religiose, una delle cause di ingiustizie e guerre, ma anche le intolleranze di cui ogni giorno veniamo a conoscenza attraverso i mezzi di informazione e che possono condurre ad atti violenti.



Le riflessioni dei partecipanti hanno contribuito a cercare possibili soluzioni, pur consapevoli che le situazioni affrontate erano complesse e il tempo a disposizione limitato.

Sono state anche presentate le ricerche che due ragazzi di Vedrai...hanno svolto durante



l'anno ad Ovada sulla vita e il messaggio del cantautore Pierangelo Bertoli e sulle guerre in Ucraina e Medio Oriente. Il lavoro, manuale e meccanizzato, ha consentito la cura del frutteto di Vedrai..., la pulizia di un sentiero

(segue a pag. 2)

LETTERA APERTA ALL'ONOREVOLE BOBBA: non dica bugie, il volontariato è gratuito!

E' entrata in vigore da alcuni mesi la cosiddetta legge sul volontariato di competenza. Le aziende mettono a disposizione tecnici e operai per le organizzazioni del Terzo settore per un monte ore annuo; queste

(segue a pag. 2)

INTOLLERANZE

che porta al vicino rittano, ma soprattutto è stato ripulito un sentiero che da Rivere porta alla statale in località Bancarelle, operazione già effettuata al primo campo, ma di nuovo necessaria a causa dei rovi e dell'erba ricresciuti. Momenti di svago sono stati la gita al Sassello, degustando gli amaretti, e la festa finale animata dallo spettacolo della Compagnia teatrale "Dentro i territori noi ci siamo tutto l'anno" dal titolo "Donne in cammino", atto unico di Gianni Repetto sull'impegno delle donne per quanto riguarda i diritti umani e la pace. La festa si è conclusa con una merenda sinoira, a base di frittelle, formaggette, rabaton e dolci.

Rivolgiamo un ringraziamento particolare al Comune di Cartosio, per la sensibilità verso l'esperienza del campo, alla Pro Loco sempre presente per l'allestimento della festa, al MASCI di Acqui Terme per la fondamentale collaborazione e alla ditta Origlia di Castelnuovo Bormida per il prezioso aiuto delle attrezzature meccanizzate, oltre, naturalmente a quanti hanno contribuito alla riuscita del momento conviviale e ai sedici partecipanti del campo che hanno condiviso impegno, solidarietà e buon umore. *n.v.*

LETTERA APERTA

persone vengono retribuite dall'azienda e avranno altri benefici normativi. La ditta avrà recuperi a livello fiscale. Fin qui ci potrebbe

anche stare, per migliorare la qualità di alcuni progetti. Ma perché chiamarlo **volontariato di competenza**? Il volontariato può essere solo gratuito, non ci sono vie di mezzo. Come pure per gli studenti universitari: fare un monte ore presso un'associazione e avere crediti formativi. In realtà questo c'era già come tirocinio universitario. Anche qui la legge da lei sostenuta ha voluto infierire chiamandolo volontariato di competenza. Non sono soldi ma sono vantaggi importanti che segnano una discriminazione rispetto agli altri studenti.

Già c'è tutta una giostra non sempre chiara sui rimborsi spese ai volontari, a volte simili a piccole paghe; già c'è tutta una corsa a trasformare le associazioni in APS (associazione di promozione sociale) dove i componenti dei gruppi direttivi possono ricevere denaro per la loro attività; già chiamiamo volontari i giovani del servizio civile che volontari non sono e ricevono la loro paghetta di 500 euro al mese. Abbiamo visioni diverse onorevole Bobba: con la riforma del terzo settore si è voluto coordinare e razionalizzare il mondo della solidarietà. Può essere giusto. Ha voluto però mettere la parola Volontariato sopra a tutto, a dare nobiltà e a coprire anche tanti lucratore presenti nel terzo settore. Ci poteva risparmiare la beffa del volontariato di competenza! Ci costringerà a sostituire la parola volontariato con la parola **gratuità**. Se vuole rispondere la ringrazio: pietro.moretti@vedrai.it

RICORDI di donne impegnate nel femminismo e nel volontariato

Pierangela Piccinini

A fine febbraio ci ha lasciato a novant'anni Pierangela Piccinini, la più longeva iscritta all'associazione per la pace e la nonviolenza. Sempre presente alle nostre iniziative qui ad Alessandria, voleva seguirci anche da lontano: quando aveva dovuto trasferirsi a Bologna dalla figlia, per problemi di salute, voleva comunque ricevere la tessera dell'associazione e il nostro periodico La Luna, per tenersi informata sulle attività dell'associazione.

Nel 2019 abbiamo pubblicato nel numero di dicembre un suo articolo sulle Madri Costituenti, 21 donne di cui poco si conosce, perché "per sessismo la loro memoria storica è stata loro sottratta", anche se svolsero il loro ruolo con grande senso di responsabilità in quanto consapevoli di rappresentare tutte le donne italiane. Il testo di Pierangela è ricco di informazioni, riflessioni e aneddoti che ci mostrano quanto fosse attenta al tema femminile e della pace. Racconta del momento in cui alla lettura dell'articolo 11 "L'Italia ripudia la guerra..." tutte le Madri Costituenti si tennero per mano, come testimoniò la più giovane di loro, Teresa Mattei. Psicologa e terapeuta, Pierangela ha sostenuto la diversità delle

donne rispetto agli uomini, riguardo le capacità relazionali, l'etica, le modalità cognitive, come ha dimostrato la ricerca della psicologia femminista e quindi concludeva il suo articolo affermando "non vogliamo essere "assorbite" dal modello maschile.....vogliamo essere libere per come siamo".

Laura Tonelli

Il 23 aprile ci ha lasciati Anna Tonelli, segretaria dell'associazione APROVA - Regala un sorriso e vicepresidente dell'AIM di Alessandria, una persona che ha rappresentato il Volontariato più genuino, quello di Piergiuseppe Alvigini, nato per aiutare le persone più fragili per malattia, età o condizioni economiche. Persona molto riservata, è stata prima impiegata alle Poste e poi si è impegnata a tempo pieno nell'associazione della Sclerosi Multipla e nella gestione dell'associazione per la Promozione del Volontariato Alessandrino, ma ultimamente le sue condizioni di salute, già compromesse da diversi ricoveri in ospedale, sono peggiorate senza rimedio.

Nicoletta Vogogna





E' da poco stato pubblicato il volume "Pacifismo locale, conflitto globale" che ha per sottotitolo "Il movimento pacifista alessandrino e la guerra del Golfo (1990-1991)". Autore è Alberto Drera, giovane casalese dottorando in ricerca presso l'Università di Alessandria. La pubblicazione è una nuova tappa del progetto Storia e memoria che la Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria sostiene da anni. Avviato con il riordino dell'archivio del movimento per la pace e la nonviolenza in provincia, proseguito con l'attivazione di una Biblioteca specialistica della nonviolenza aderente al sistema SBN, ha visto parallelamente svilupparsi alcune ricerche meritevoli di pubblicazione. Editore del volume è Impressioni grafiche di Acqui Terme.

Alberto Drera ha scandagliato con molta attenzione le fonti di archivio di quella che è stata una delle pagine

più significative e di vasto consenso del movimento per la pace in provincia di Alessandria. Ha documentato la fortissima opposizione alla guerra in Irak che si esprime tra l'agosto 1990 e per tutto il 1991 a livello alessandrino e nazionale, favorevole alla via del negoziato. Per fare questo ha utilizzato le fonti documentali presenti presso l'ISRAL. Tra le iniziative locali sono ampiamente descritte il Telefono contro la guerra; il digiuno a staffetta per sollecitare le autorità italiane a fermare l'impegno di guerra a fianco degli USA in Irak; la Tenda per la pace che restò 42 giorni in piazza della Libertà davanti alla Prefettura.

Drera documenta e descrive anche la partecipazione alessandrina alle molte manifestazioni nazionali a Roma, a Torino, alla Base di San Damiano a Piacenza da dove partivano gli aerei che bombardarono e fecero stragi di irakeni; alla marcia per la pace Perugia Assisi; alla marcia da La Spezia a Portovenere. Nell'ultimo capitolo tratta del confronto interno al movimento pacifista. L'inizio degli anni Novanta vide l'esperienza più avanzata di costruzione di un soggetto pacifista autonomo dai partiti, capace di autofinanziarsi e di costruire un gruppo dirigente che univa il centro con la periferia. La fine della prima Repubblica nel 1992, il nuovo bipolarismo Berlusconi-Prodi segnarono profondamente questa esperienza che non seppe tenere fermo il timone della propria autonomia. Il libro di 160 pagine costa 10 euro e può essere richiesto scrivendo a nonviolence@libero.it oppure acquistato online.